

Genova, 28 maggio 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa

**Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.**

Cantiere “PONTE MORANDI”

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.15

dal 16/5/2019 al 24/5/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	4
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92.....	6
COMMENTO	10
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40.....	11
COMMENTO	15
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	16
COMMENTO	20
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37.....	21
COMMENTO	23

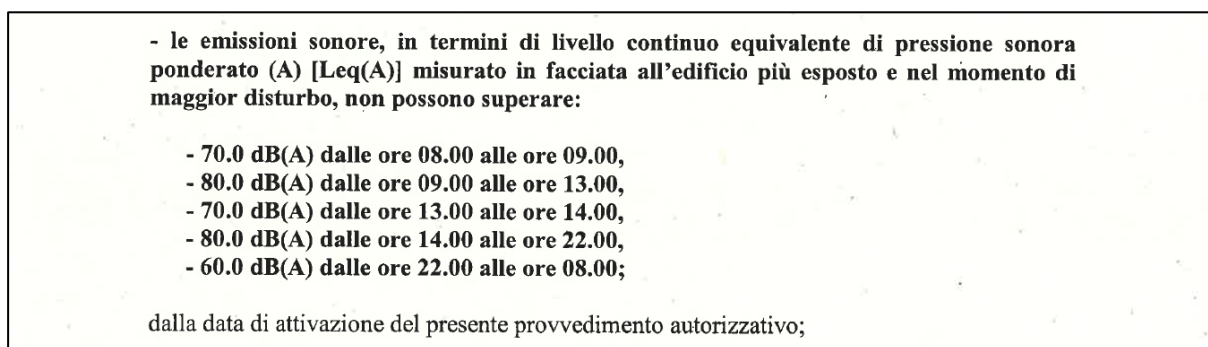
INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione e costruzione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.



Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di controllo cautelativa rispetto al riferimento «in facciata» all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a «1 m dalla facciata».

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata, in modo tale da avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione «a 1 m dalla facciata» indicata nel provvedimento autorizzativo; nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora, ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuamente per almeno 15 minuti e si svolga per un tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come attività specifiche, ma estemporanee; esse comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte all'interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponente (ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

A completamento di quanto sopra riportato, si evidenzia che a partire dal giorno 1° aprile le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹.

Informazioni generali:

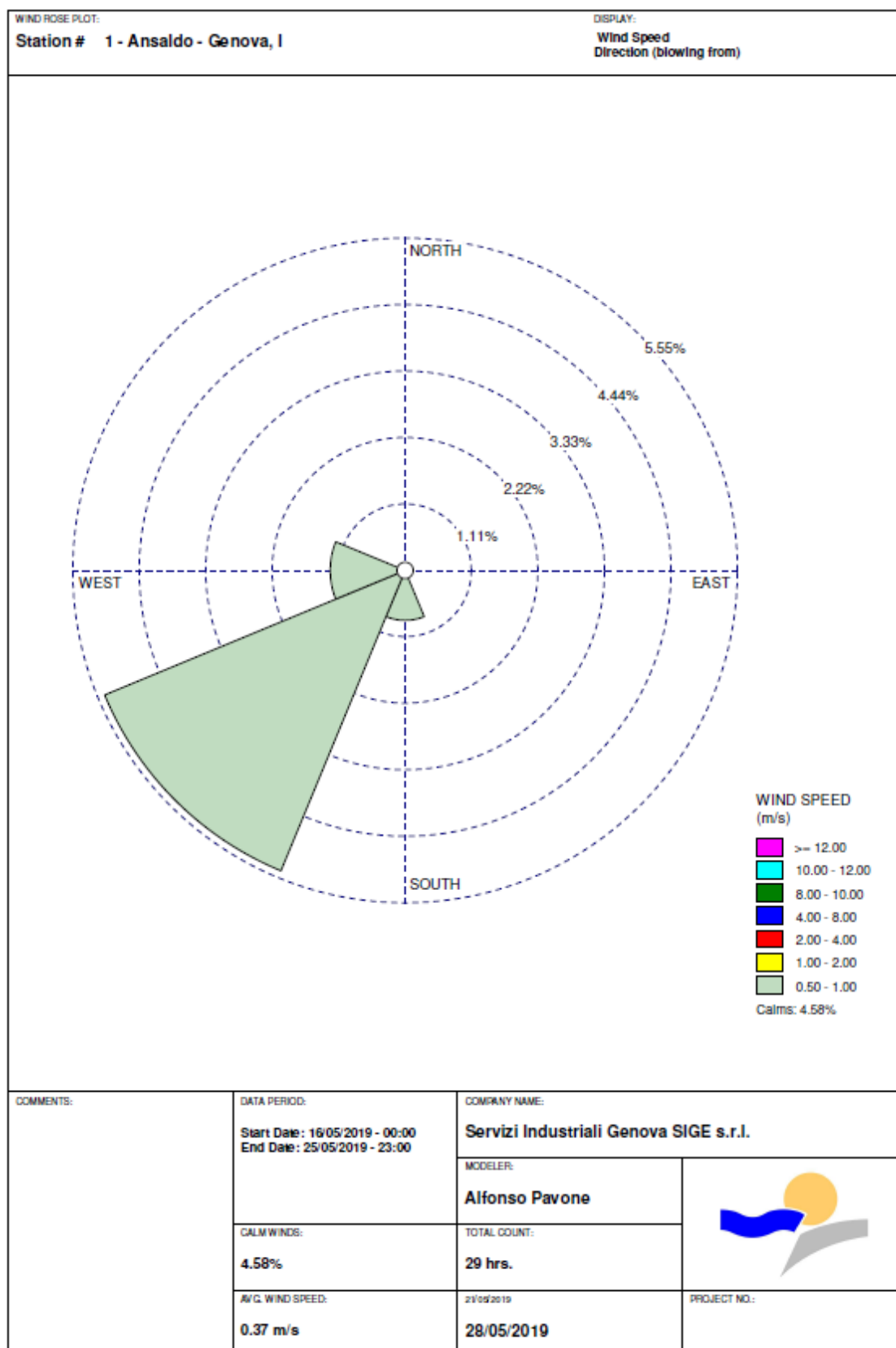
- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio, è in corso la dotazione delle stazioni di un sistema autonomo di alimentazione elettrica (pannello fotovoltaico+batteria tampone).

Condizioni anemologiche

L'immagine seguente riassume la distribuzione dei dati anemologici settimanali. Non si sono verificati

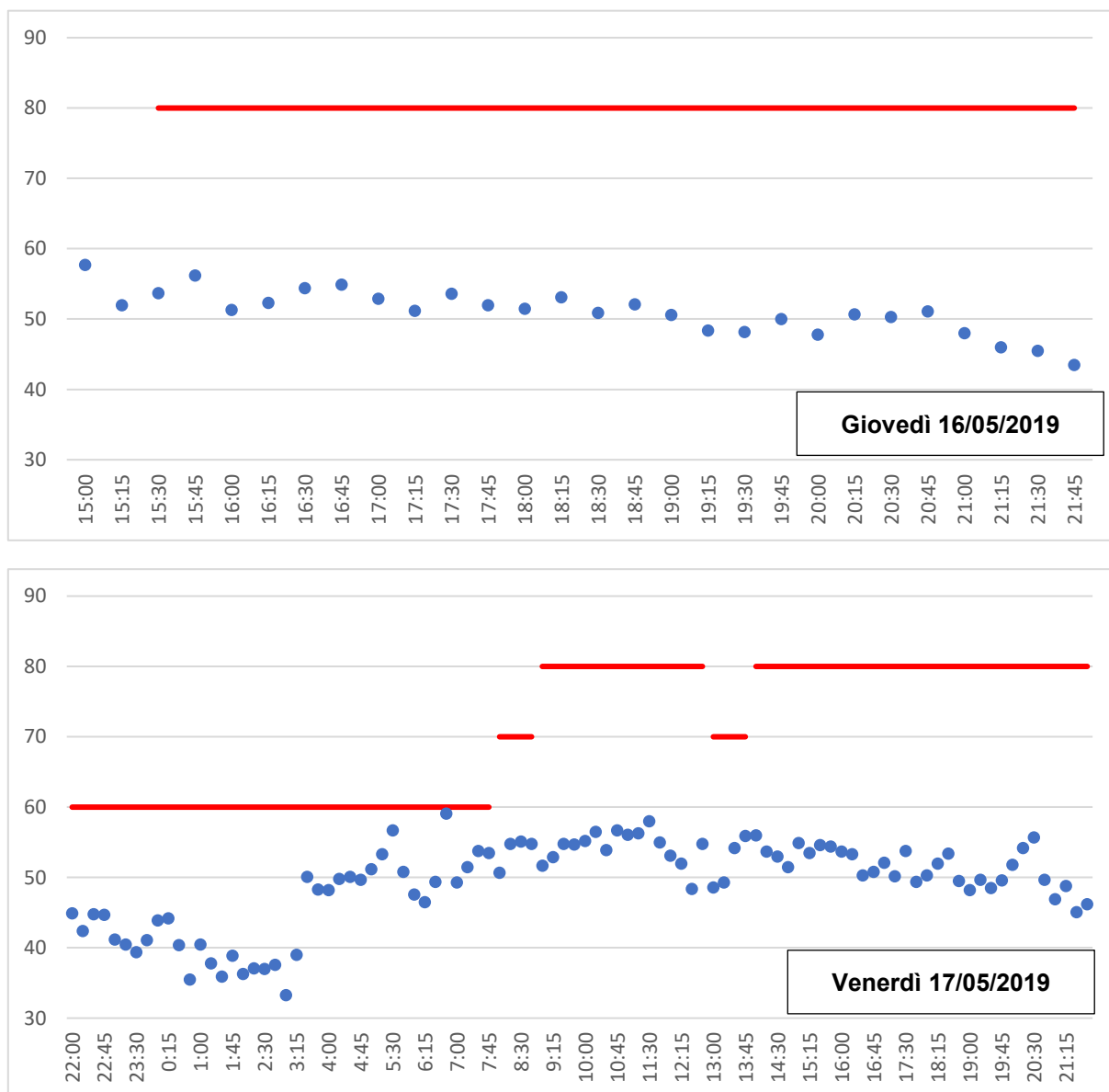
¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività, di fatto, si sovrappone a quella di demolizione del ponte già in atto.

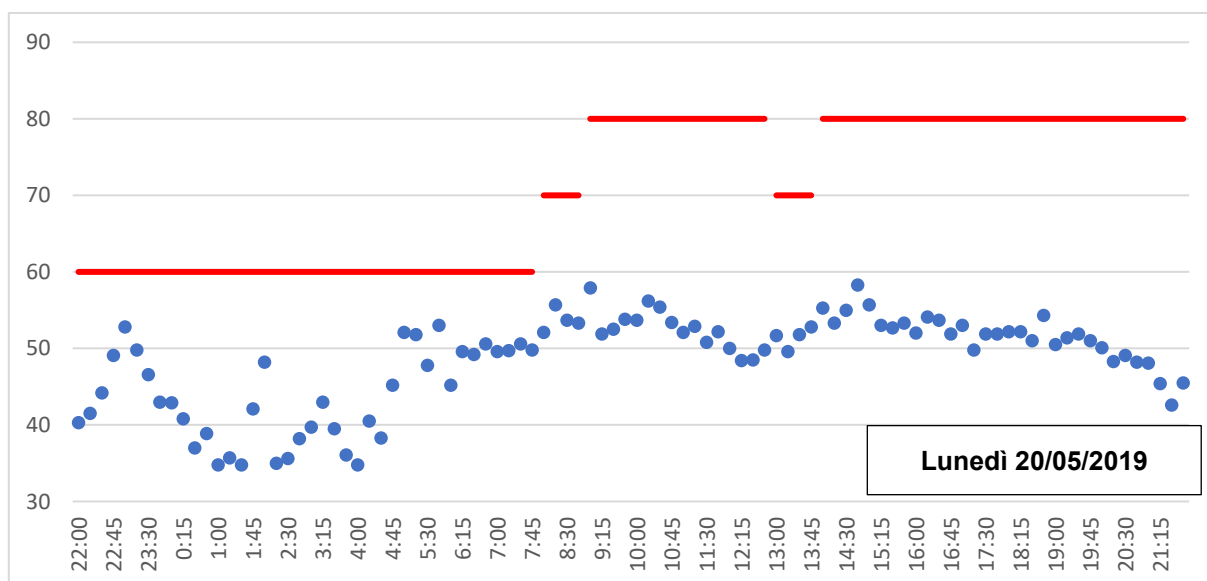
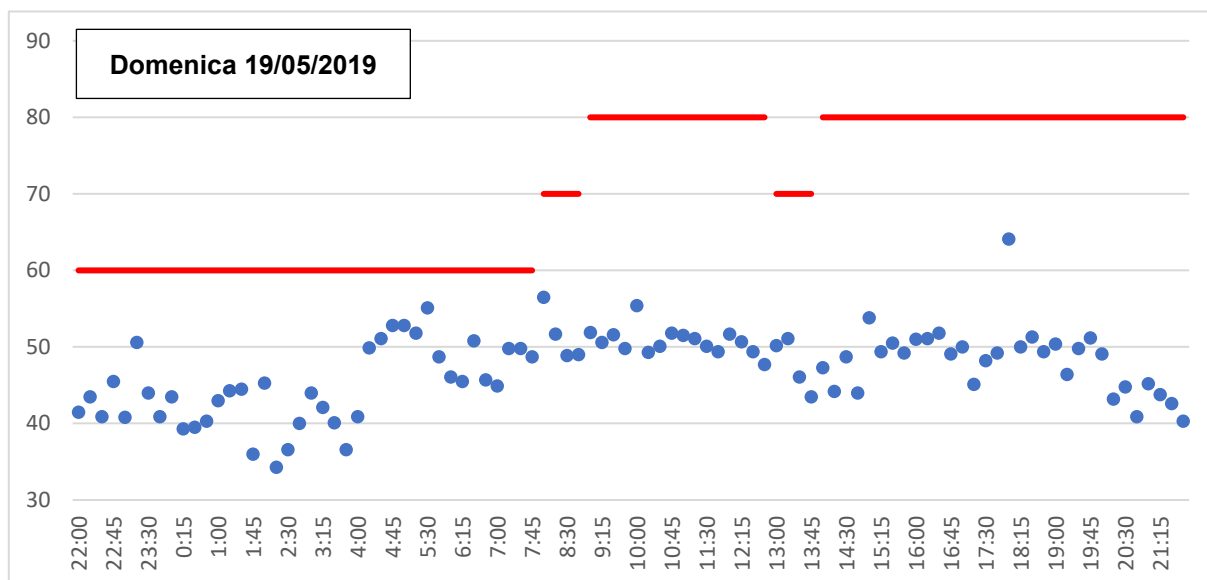
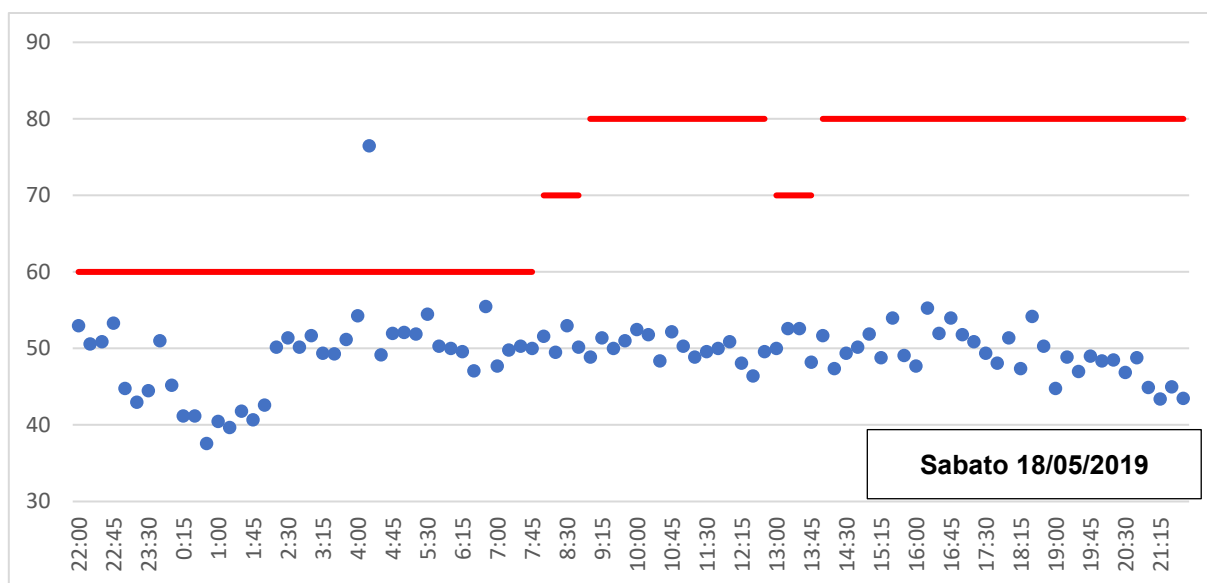


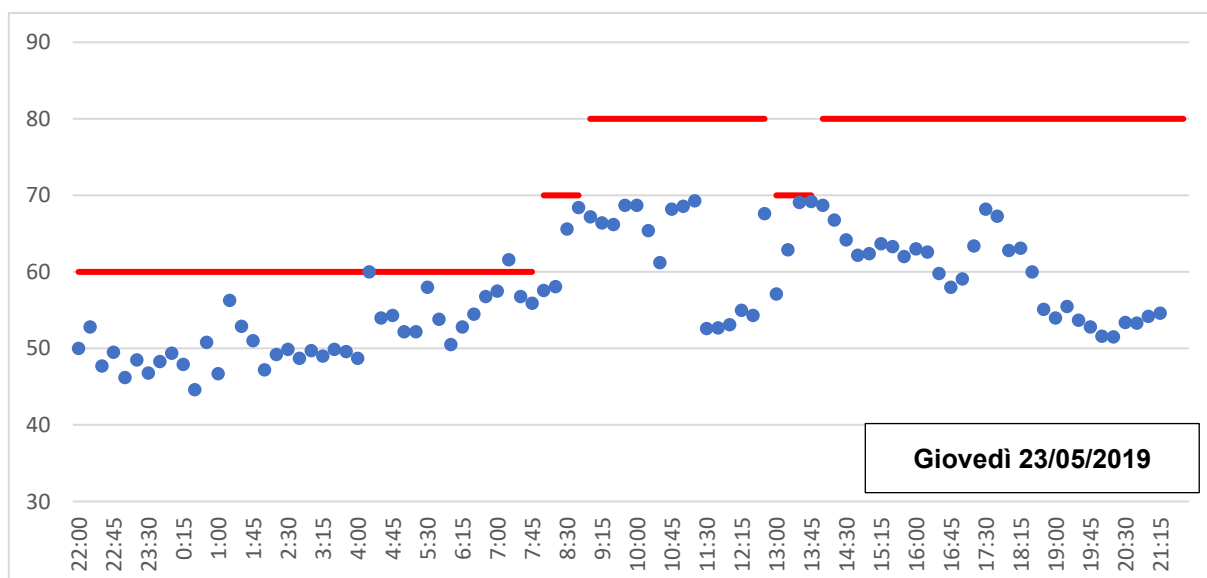
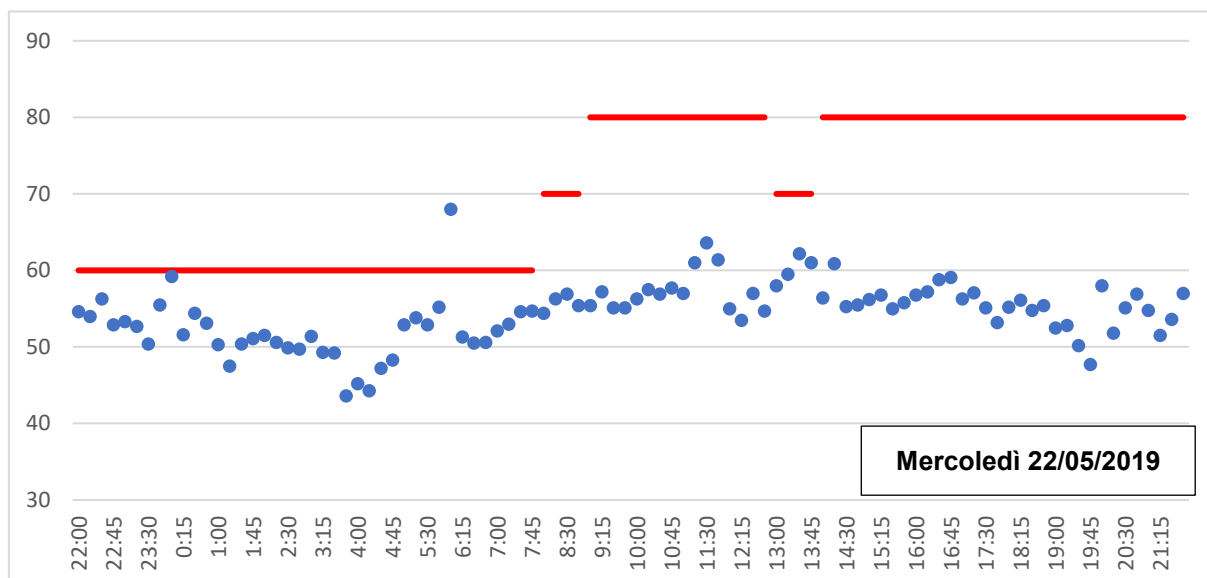
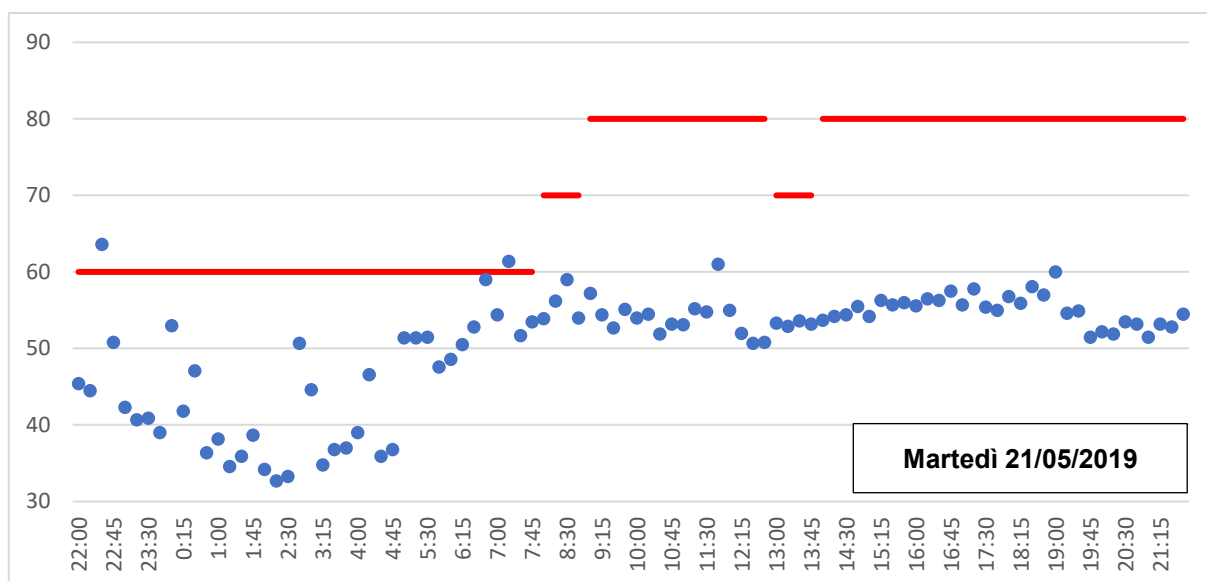
WRPLOTView - Lakes Environmental Software



Figura 1 – Storie temporali delle misure







Commento

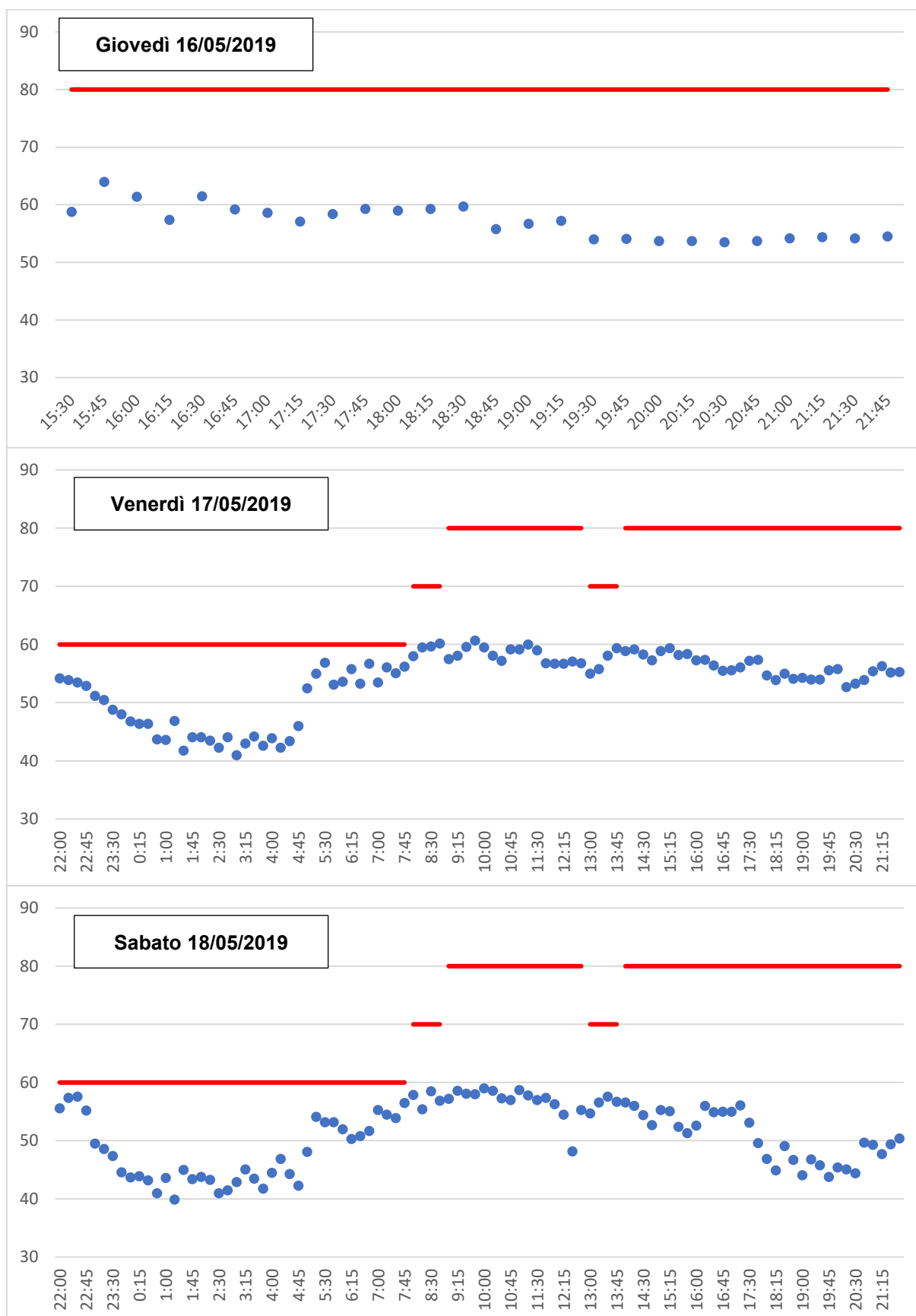
La storia temporale del monitoraggio acustico in corrispondenza della centralina RO4 ha segnalato solo 6 singoli episodi critici per i quali il livello equivalente di pressione sonora ha superato, presso la centralina, il livello di 60 dB(A).

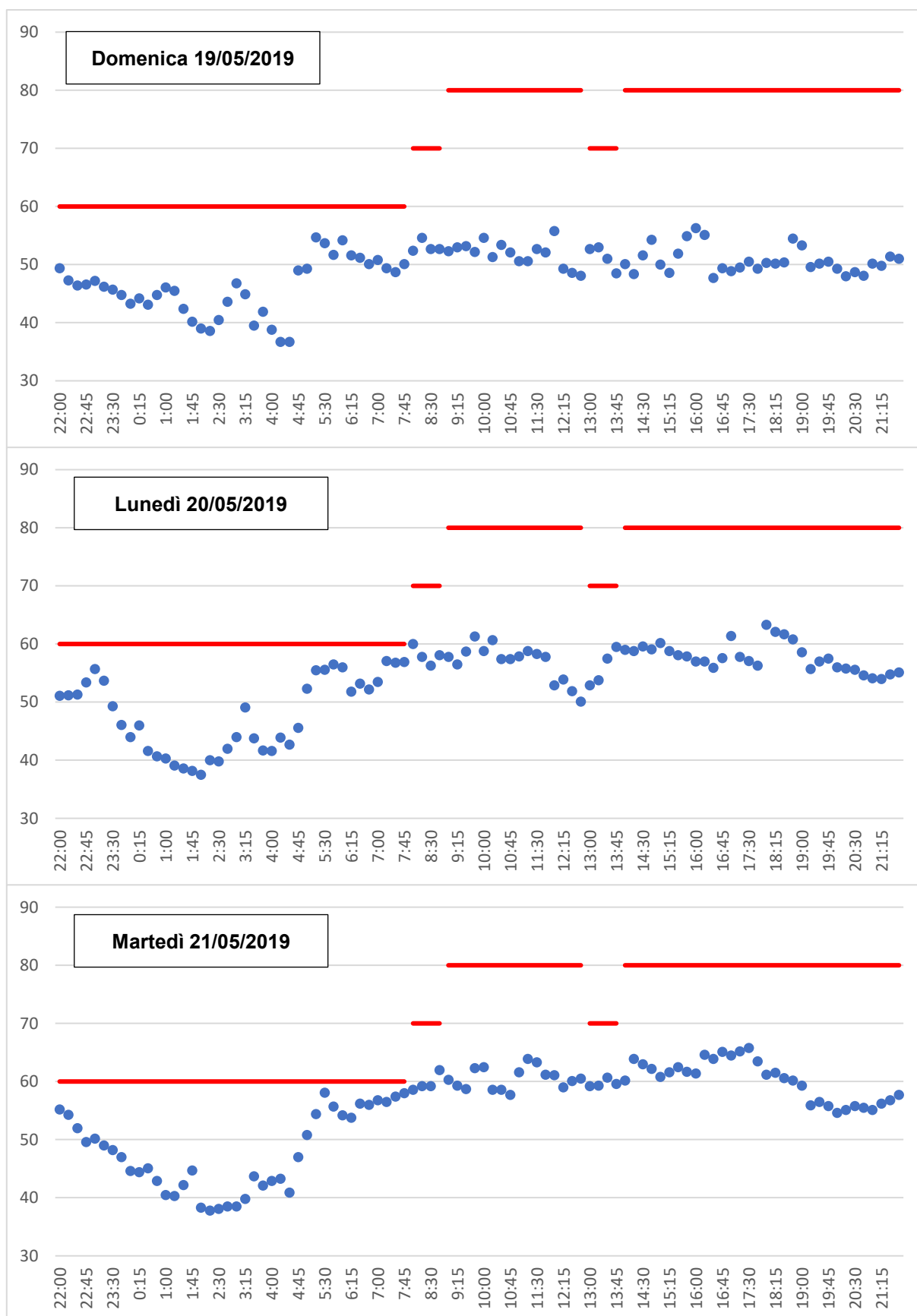
Il monitoraggio acustico, in questo periodo in cui Corso Perrone è chiusa al traffico, permette di evidenziare che le emissioni sonore delle attività del cantiere non hanno costituito una criticità acustica durante il periodo cui di misura..

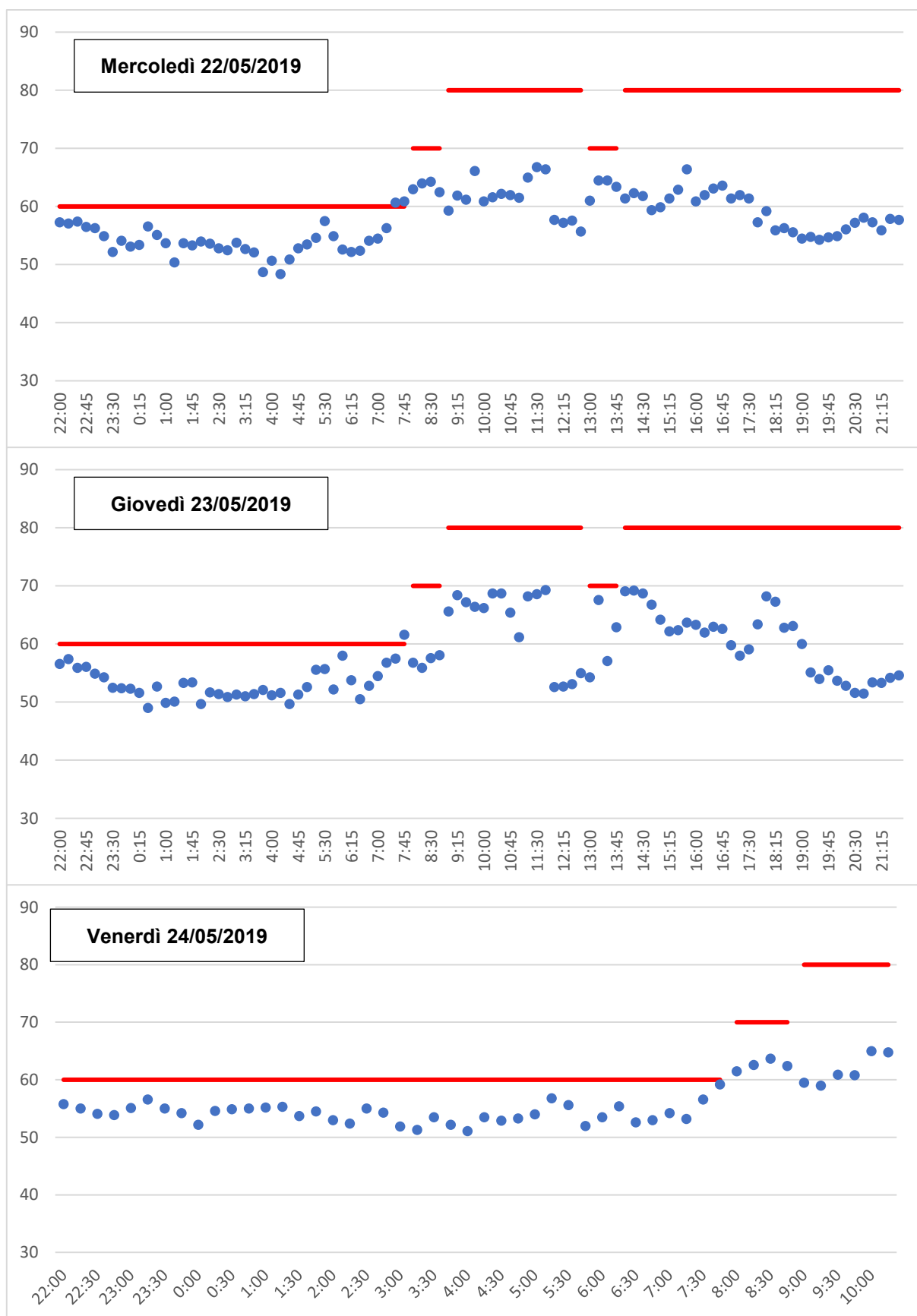
In generale, questo risultato avvalora l'ipotesi che il clima acustico dell'area dipenda significativamente dal rumore del traffico veicolare lungo Corso Perrone.



Figura 2 – Storia temporale della misura







Commento

Si sono verificati solo 3 episodi con il livello equivalente di pressione sonora $LeqA_{Tm=15'}$ superiore al limite di 60 dB(A) in deroga in facciata ai potenziali recettori (edifici di civile abitazione).

RE3 – Via Enrico Porro, n.3

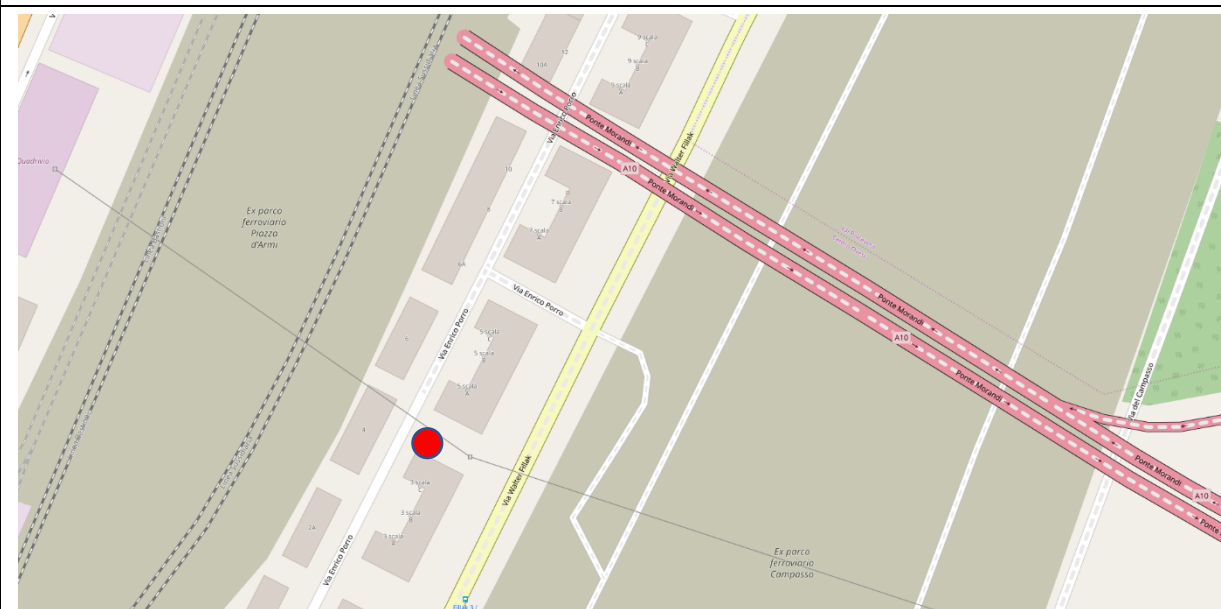
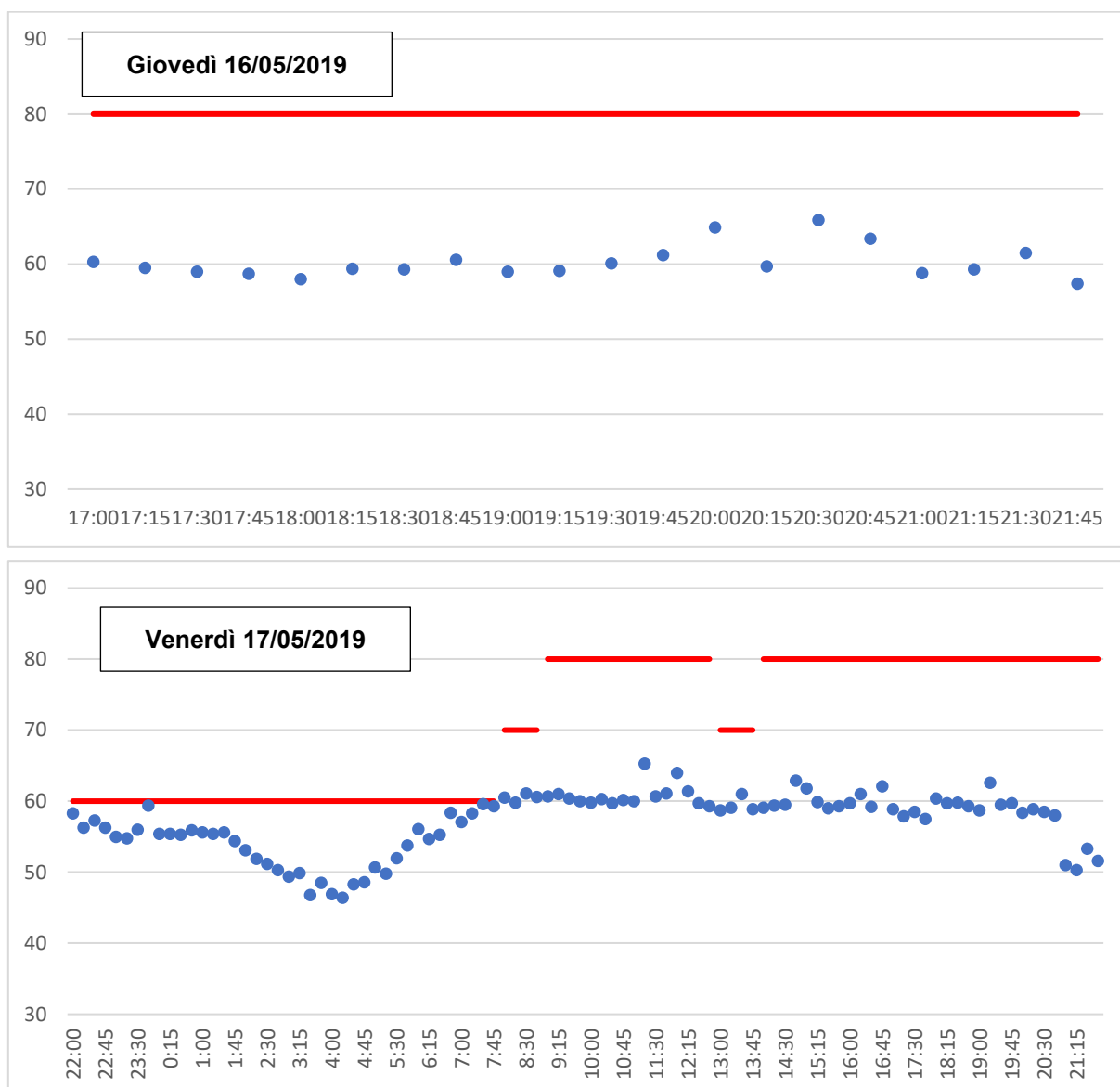
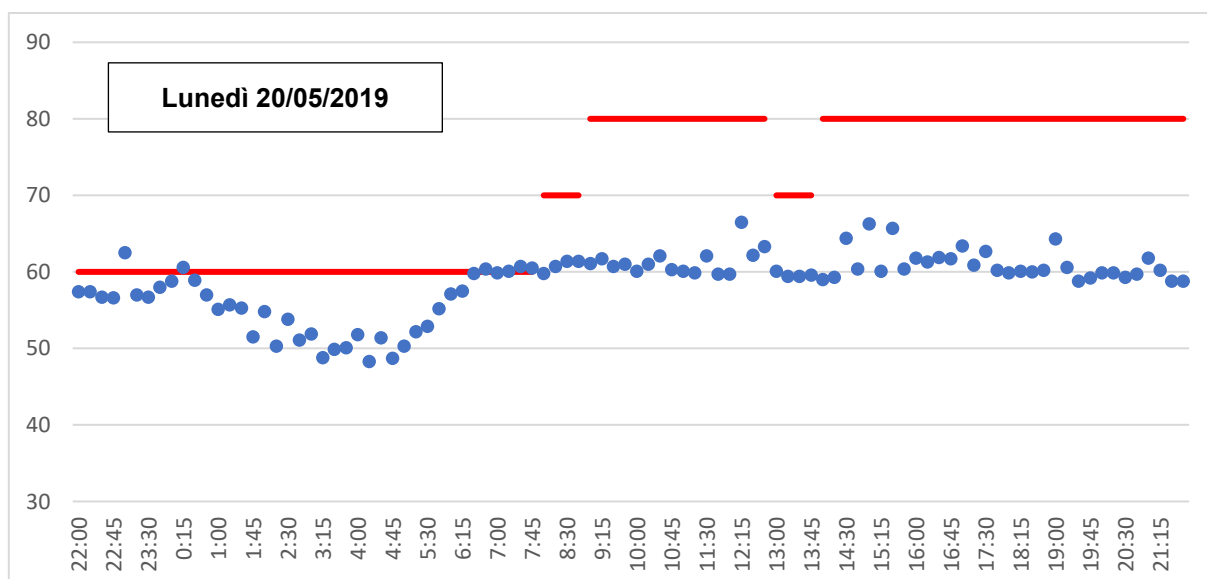
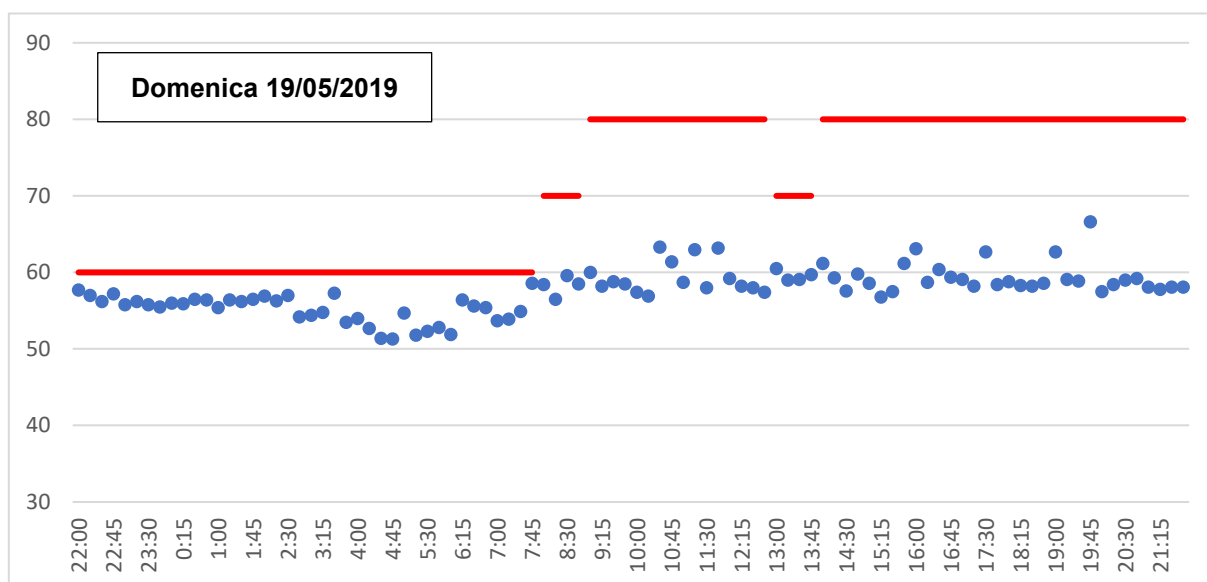
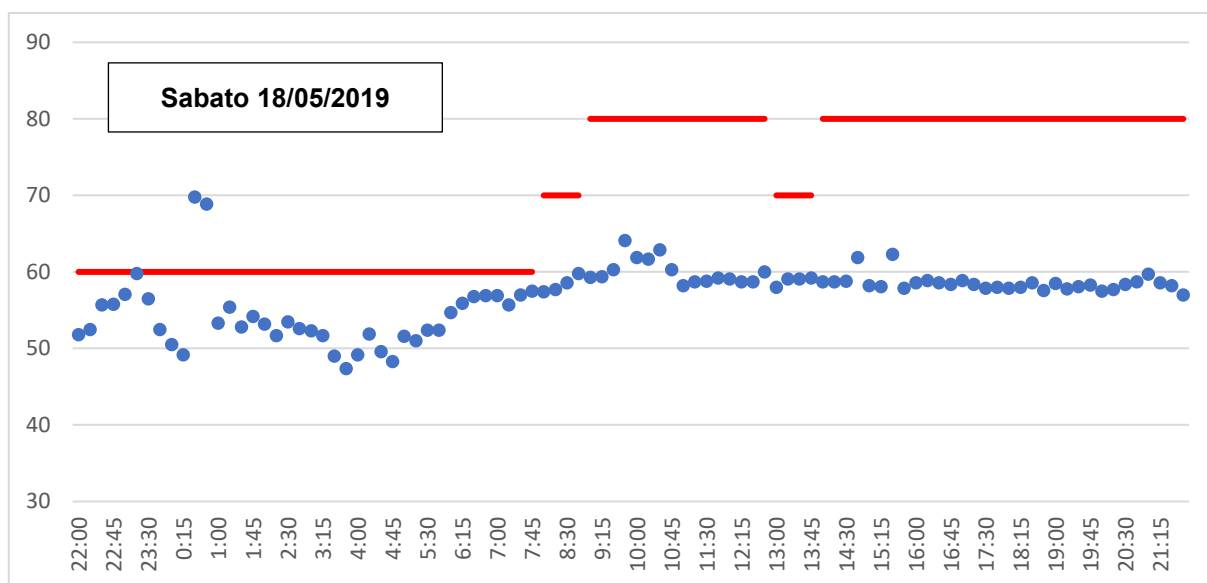
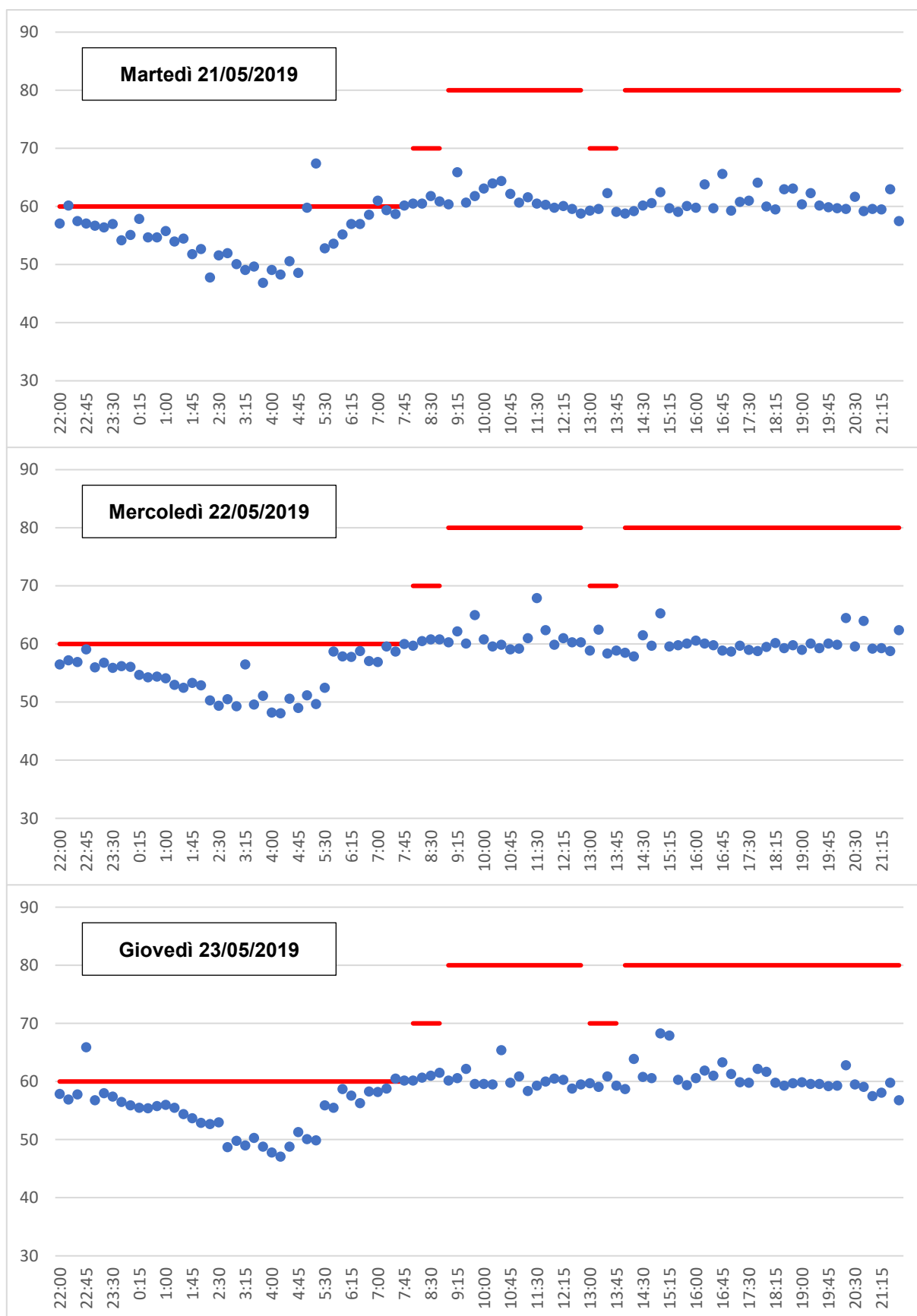
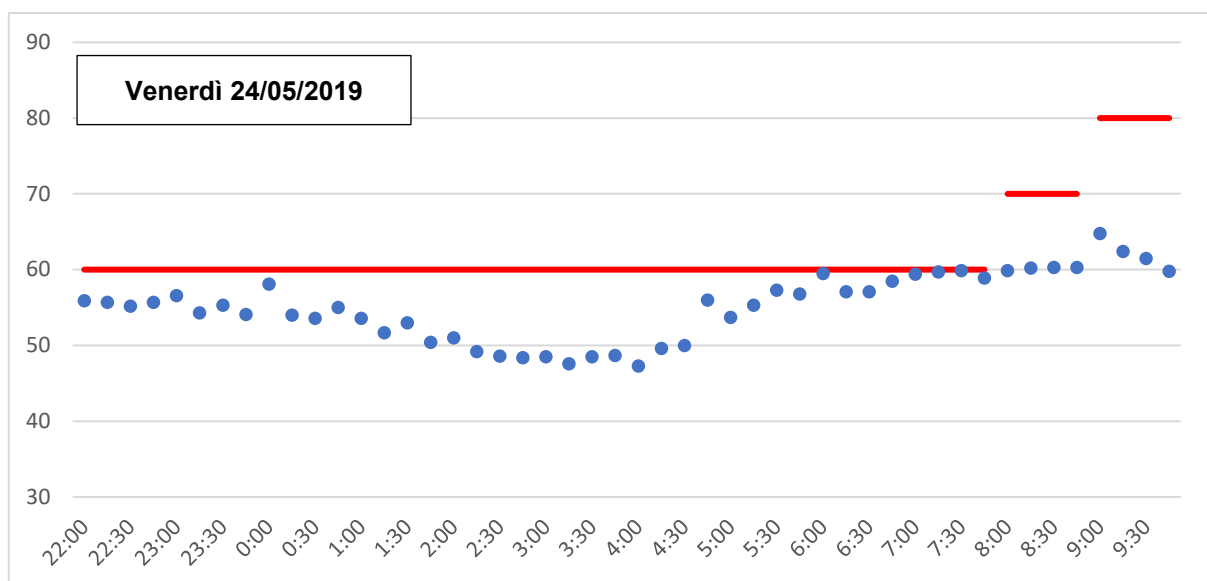


Figura 3 – Storia temporale della misura









Commento

La storia temporale del monitoraggio ha messo in evidenza 6 occasionali superi puntuali del limite di 60 dB(A) che deve essere rispettato in facciata agli edifici più esposti.

Si sottolinea che l'area antistante la centralina di monitoraggio, ancorché ubicata al limite della cosiddetta Zona Rossa, è un'area di transito locale e di parcheggio degli autoveicoli dei residenti nell'area.

RE2 – Via del Campasso, n.37

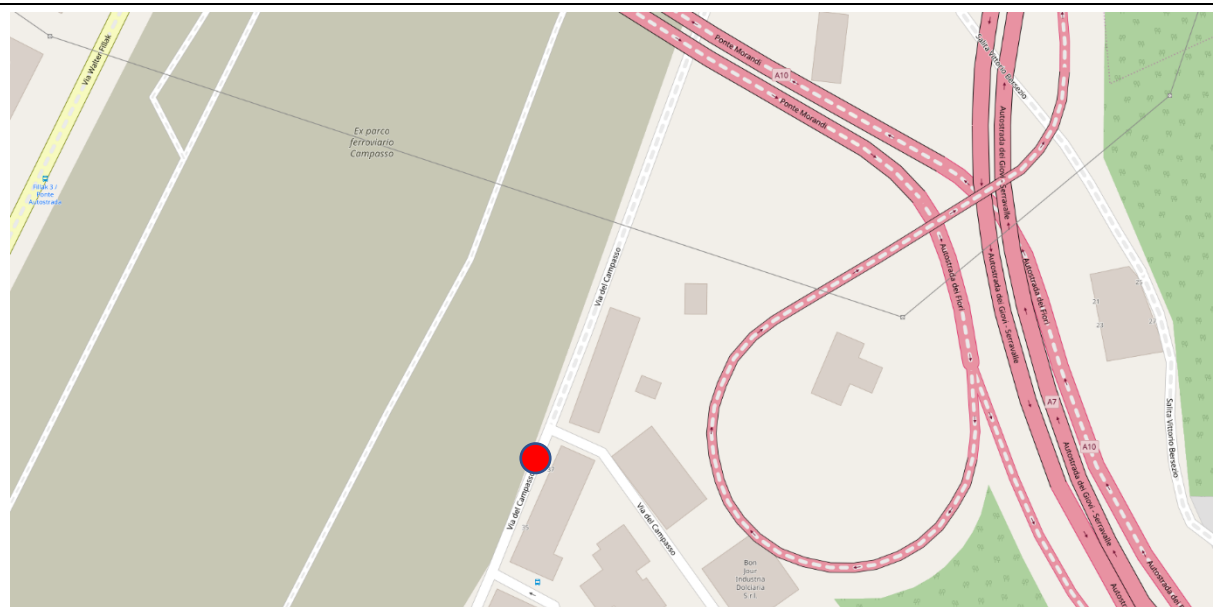
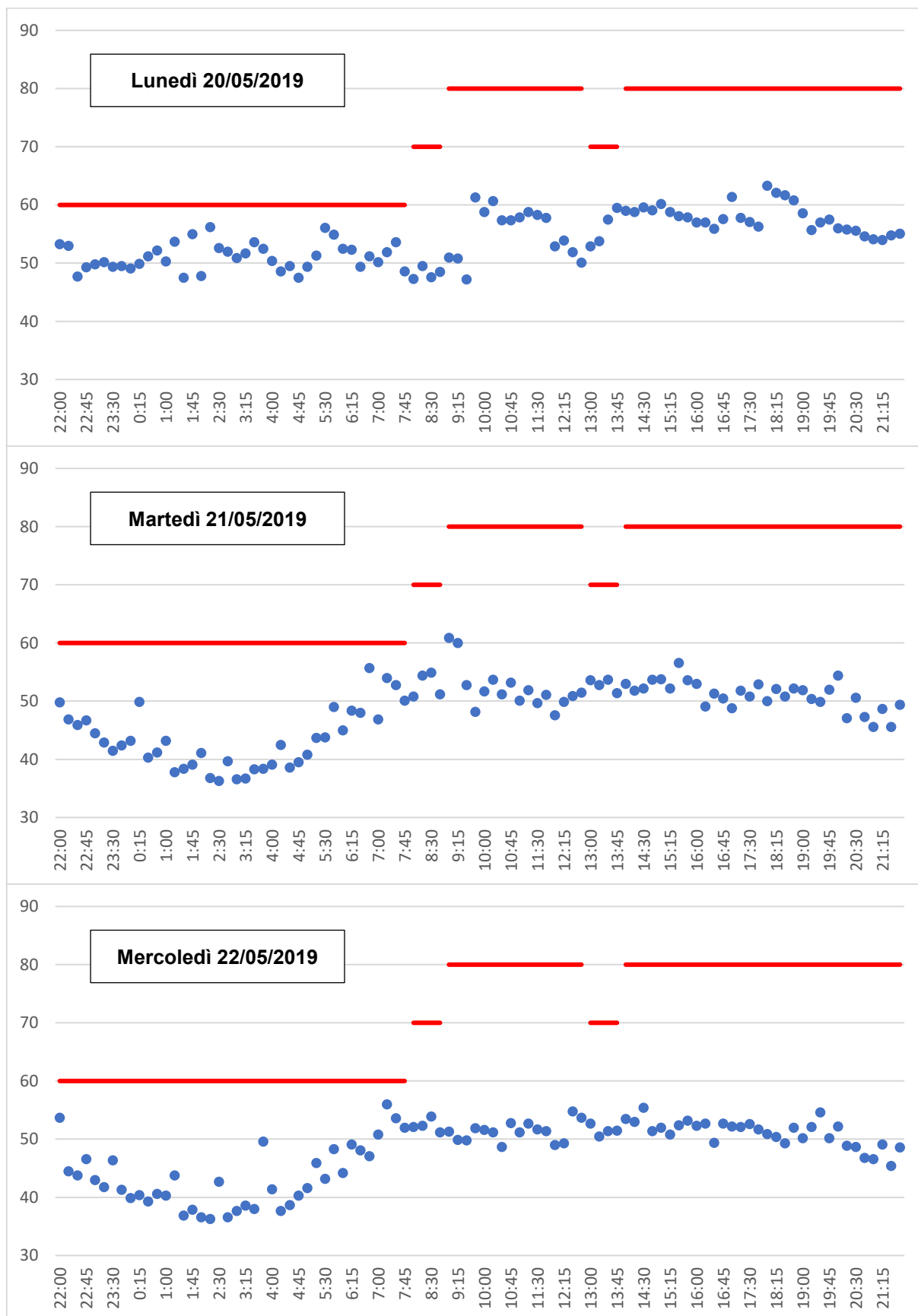


Figura 4 – Storia temporale della misura





Commento

Nulla da segnalare a meno di un'occasionale livello equivalente critico.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.

Alfonso Pavone

Dott. Alfonso Pavone

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Cod. ENTECA²: 2647

Dott. Marco Bicenio

Tecnico fonometrista

--

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico fonometrista

--

² <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>